

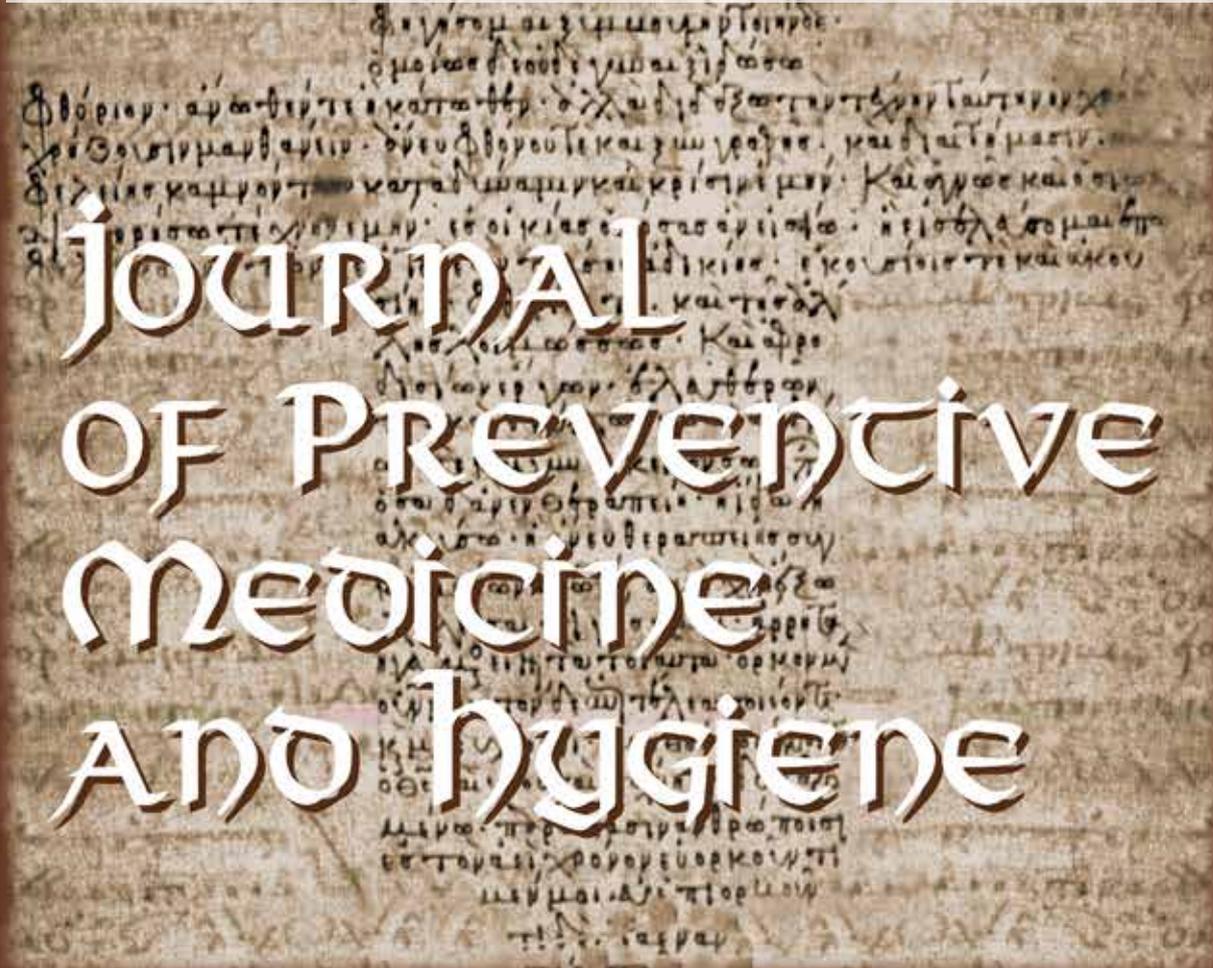
vol. n.
60/3

Cited in Index Medicus / Medline
NLM ID 921440 (Pub-Med)

September
2019



Supplemento 1
Atti del 52° Congresso Nazionale
Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (SIIt)
Perugia 16-19 ottobre 2019



JOURNAL OF PREVENTIVE MEDICINE AND HYGIENE

the original document of HIPPOCRATES' OATH



The Journal has been accredited,
on occasion of the 17th December
2004 Meeting of the Executive and
Scientific SIIt Councils, by the Italian
Society of Hygiene, Preventive Medicine
and Public Health



RISULTATI

I risultati preliminari dello studio riguardano 8 operatori sanitari con diagnosi di ITL, determinata mediante QFT-Plus positivo; 8 operatori sanitari sani, senza fattori di rischio per esposizione a *Mycobacterium tuberculosis*, con QFT-Plus permanentemente negativo, non vaccinati con Bacillo Calmette-Guerin e con nazionalità e provenienza/permanenza in Paesi a bassa endemia per tubercolosi; 2 pazienti adulti con diagnosi di TBC.

Il GSH, principale antiossidante intracellulare convertito nella forma inattiva GSSG da reazioni enzimatiche detossificanti, è risultato ridotto nei soggetti con ITL e nei pazienti con TBC rispetto ai sani, ipotizzando un'alterazione della difesa antiossidante, correlata ad una maggiore crescita intracellulare del *Mycobacterium*.

CONCLUSIONI

Lo studio sembra supportare le attuali conoscenze sul ruolo dello stress ossidativo nell'infezione tubercolare, con l'identificazione di nuovi biomarcatori di tubercolosi, analizzabili mediante manovre mini-invasive; pone inoltre le basi per una sorveglianza sanitaria personalizzata, basata sul rischio individuale, che funga da strumento di controllo per un efficace contenimento dell'infezione.

(Lo studio ha ricevuto sovvenzione del Ministero della salute, RF 2016).

Profilo biologico di nuovi materiali utilizzati nello sport

N. MUCCI¹, F. VALERIANI², A. CICCARELLI²,
G. GIANFRANCESCO², F. TAJANI², M. RIPANI²,
V. ROMANO SPICA²

(1) INAIL, Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici (2) Dipartimento di Scienze Motorie, Umane e della Salute - Università degli Studi di Roma "Foro Italico"

INTRODUZIONE

Lo sviluppo di materiali innovativi per lo sport ha sollevato negli ultimi anni attenzione sulla sicurezza della loro introduzione su vasta scala e della relativa esposizione per utenti e operatori del settore. Nel 2016, La Commissione Europea ha avviato un'analisi di verifica mirata a rilevare la presenza di rischi connessi all'utilizzo dei manti in erba sintetica, utilizzati nei campi da calcio e altri sport. Sulla base delle evidenze scientifiche l'Agenzia Europea Sostanze Chimiche (ECHA) ha potuto stabilire che sussiste un basso rischio collegato alla presenza di idrocarburi policiclici aromatici (IPA) e trascurabile per la presenza di metalli, risultati inferiori alle soglie previste. L'ECHA ha, anche, suggerito la necessità di intraprendere azioni di regolamentazione integrative come ad esempio modifiche al regolamento REACH per garantire concentrazioni basse di IPA. Negli USA, l'Environmental Protection Agency ha varato ricerche per valutare l'entità del rischio associato all'uso e all'esposizione ai prodotti chimici rilasciati dai materiali sintetici. L'analisi della letteratura ha, inoltre, prodotto oltre 100 studi specifici sul tema, mentre minore attenzione è stata riservata ai rischi biologici. Di seguito si riportano i risultati di uno studio volto alla definizione del profilo microbico di tali superfici.

MATERIALI E METODI

Un totale di 40 tamponi floccati e/o terriccio naturale e sintetico sono stati raccolti da diverse zone dei campi presenti in 9 impianti sportivi. Si è proceduto all'estrazione di mfdNA, analisi genetica di 16S in NGS, elaborazione bioinformatica e analisi statistica.

RISULTATI

La sperimentazione ha permesso di definire il microbioma dei tappeti erbosi di origine sintetica, comunemente usati per giocare a calcio o altri sport. Nei campi di origine sintetica si è notata una maggiore variazione della biodiversità e persistenza di una microflora proveniente da fonti antropiche e ambientali (e.g. *Staphylococcus* e *Hymenobacter*) probabilmente favorita anche dall'accumulo nelle fibre sintetiche di sostanze organiche utilizzate come nutrimento.

CONCLUSIONI

La valutazione di tecnologie basate sull'analisi di mfdNA ha indicato prospettive per indagare aspetti igienico sanitari di questi ambienti e fornire indicazioni per tutelare la salute di chi frequenta o lavora nel settore dello sport. Poiché le fibre sintetiche usate come erba naturale sono spesso utilizzate anche per scopi decorativi o di arredo in aree private e pubbliche, ulteriori conoscenze nel campo possono fornire una base anche per la valutazione del rischio in altri ambienti di vita e di lavoro e suggerire linee di indirizzo per la gestione e la manutenzione adeguate di tali materiali e manti sintetici.

Epidemia di morbillo in Italia ed operatori sanitari: è giunto il momento di agire? Il punto della situazione*

V. BACCOLINI¹, A. SINDONI¹, A. ROSSO¹, G. ADAMO¹,
A. MASSIMI¹, E. PITINI¹, A. FILIA², A. BELLA², C. DE VITO¹,
C. MARZULLO¹, P. VILLARI¹

(1) Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive, Sapienza Università di Roma, Roma, Italia. (2) Dipartimento di Malattie Infettive, Istituto Superiore di Sanità, Roma, Italia

INTRODUZIONE- PREMESSE E SCOPO DELLO STUDIO

Nonostante la vaccinazione contro il morbillo da parte degli operatori sanitari sia fortemente raccomandata in Europa, molti studi hanno evidenziato la loro bassa copertura vaccinale e un significativo coinvolgimento in epidemie ospedaliere, particolarmente costose e compromettenti per la qualità e sicurezza dell'assistenza sanitaria. L'obiettivo di questo studio è stato quello di analizzare le caratteristiche dei casi di morbillo registrati tra operatori sanitari, identificarne i modelli di trasmissione epidemiologica ed offrire considerazioni rilevanti per il dibattito attuale sulle politiche vaccinali.

MATERIALI E METODI

I casi di morbillo notificati tra operatori sanitari sono stati raccolti attraverso il Sistema Nazionale di Sorveglianza Integrata del Morbillo e della Rosolia dal 1 gennaio 2013 al 15 maggio 2019. Contestualmente, ove compilate, sono state analizzate le schede descrittive dei focolai di morbillo che annualmente vengono inviate all'Organizzazione Mondiale della Sanità come parte del report nazionale sullo stato di avanzamento dell'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita in Italia per il periodo 2014-2018.

RISULTATI

La Sorveglianza Integrata di Morbillo e Rosolia ha registrato 730 casi di morbillo avvenuti in operatori sanitari nel periodo 2013-2018. Le Regioni maggiormente interessate sono state Lombardia, Lazio, Toscana, Emilia-Romagna, Sicilia e Piemonte, con il sesso femminile il più colpito (64%). Oltre il 70% dei casi totali era di età compresa tra i 15 e i 39 anni e più dell'90% delle volte non vaccinato. Nei primi mesi del 2019, già 54 casi su 956 riguardano operatori sanitari, di cui 17 sono associati a focolai ospedalieri. Relativamente al quinquennio 2014-2018, su un totale di 144 focolai coinvolgenti operatori sanitari, 64 schede descrittive sono state debitamente compilate. La maggior parte dei focolai è stata confinata in ospedale (47%) ma un'altra parte (36%) si è successivamente diffusa anche in comunità. I casi indice sono stati principalmente pazienti arrivati in ospedale per una sintomatologia riconducibile al morbillo ma, negli ultimi anni, anche una percentuale consistente di operatori sanitari è stata identificata come fonte iniziale di contagio. Similmente, il numero di focolai con più di un operatore sanitario coinvolto ha registrato un lieve aumento nel tempo.

CONCLUSIONI

I dati mostrano come gli operatori sanitari svolgano un ruolo fondamentale nella trasmissione del morbillo, specialmente per quanto riguarda le epidemie in ambiente ospedaliero. Politiche sanitarie volte ad aumentare le loro coperture vaccinali sono pertanto fondamentali per limitare la diffusione del virus e l'impatto economico e sanitario sulle istituzioni.

* Poster published after the Congress